



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

SECRETARIATO GENERALE
DIVISIONE V – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ STATISTICHE

Roma, 20 settembre 2006

Andamenti dell'occupazione e della disoccupazione: risultati della rilevazione sulle forze di lavoro relativa al secondo trimestre 2006¹

La rilevazione continua sulle forze di lavoro relativa al secondo trimestre del 2006 evidenzia una forte accelerazione della **crescita occupazionale**. Infatti, l'aumento su base annua è stato pari al 2,4% (+ 536 mila unità) contro l'1,7% registrato nella precedente rilevazione (il numero degli occupati si attesta a quota 23.187). In termini destagionalizzati, rispetto al trimestre precedente, l'aumento è dello 0,6%. Nuovamente, alla crescita hanno contribuito sia la componente straniera (+162 mila unità: effetto della regolarizzazione di tali lavoratori avutasi a seguito del decreto legge 195 del 2002 conv. in legge 222/2002), sia i lavoratori più anziani (con 50 anni e oltre; +242 mila unità).

L'aumento dell'occupazione, su base annua, ha interessato maggiormente la componente femminile rispetto a quella maschile (+2,9% e +2,0% rispettivamente). Territorialmente, la crescita ha riguardato tutte le ripartizioni geografiche ed in particolare le regioni del Centro (+3,3% contro il 2,1% del Nord e il 2,2% del Sud). È da rilevare una diversa incidenza della componente straniera a livello geografico: questa conta meno della metà nel Nord, un terzo nel Centro ed è quasi ininfluenza nel Mezzogiorno.

Dopo oltre un anno, la crescita dell'occupazione è tornata ad interessare anche le posizioni di lavoro indipendente (+0,7%). Resta comunque prevalente il contributo fornito dalle posizioni di lavoro dipendente, che crescono del 3% su base annua; all'interno del lavoro dipendente continua a crescere maggiormente il lavoro a termine rispetto a quello permanente: oltre un terzo della crescita del lavoro dipendente è dovuto al tempo determinato, la cui incidenza sull'occupazione dipendente passa dal 12,4% di un anno fa all'attuale 13,0%. Si tratta di un fenomeno che caratterizza soprattutto le aree meno sviluppate del Paese (nel Mezzogiorno la quota di occupati dipendenti a termine raggiunge il 18%) e l'occupazione femminile più di quella maschile (la percentuale di donne con lavoro a termine è del 15,3%, contro l'11,3% dei maschi).

¹ A cura Iris Meco

Continua a crescere anche il lavoro a tempo parziale, sia per i lavoratori dipendenti che per gli indipendenti: la sua incidenza sull'occupazione totale si attesta al 13,4% contro il 12,8% del secondo trimestre 2005. Complessivamente la quota dei lavoratori dipendenti "non standard" (ossia a termine e/o a tempo parziale) raggiunge il 24%, in decisa crescita rispetto agli anni precedenti (era del 22,7% nel medesimo periodo del 2005 e del 21,6% nel II trimestre del 2004).

Dal punto di vista settoriale, si conferma l'incremento dell'agricoltura (+5,7, con un contributo determinante delle regioni del Centro), che già nel trimestre precedente aveva invertito la tendenza negativa degli ultimi anni. Crescono – a conferma di una tendenza ormai stabile – anche i servizi (+3,5%), ed all'interno di questo aggregato soprattutto "alberghi e ristoranti" (+5,8%) e "credito e assicurazioni" (+9,1). In controtendenza rispetto ai trimestri precedenti si rileva altresì una diminuzione dell'occupazione nelle costruzioni (-2,4%), evidente soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno.

Come conseguenza della crescita occupazionale il **tasso di occupazione** per la popolazione tra i 15 e i 64 anni, è salito portandosi al 58,9% contro il 57,7% di un anno fa, sintesi dei tassi, maschile e femminile, pari rispettivamente a +71,1% e +46,7%. Cresce anche il tasso di occupazione degli ultracinquantacinquenni (anch'esso oggetto di un importante target fissato dalla Strategia di Lisbona), che si porta al 32,7% (era di 31,2% nel secondo trimestre 2005).

L'**offerta di lavoro**, su base annua, è aumentata dell'1,3%. L'aumento ha interessato sia la componente maschile sia quella femminile (+1,1% e +1,7% rispettivamente) e ha riguardato tutte le ripartizioni geografiche ad eccezione del Mezzogiorno, ove si registra un -0,1%; in tale area va tuttavia registrato come elemento positivo il ritorno alla crescita dell'offerta di lavoro femminile (+0,7%) che negli ultimi anni era stata oggetto di una pronunciata riduzione.

Continua a registrarsi un calo, ancor più sostenuto rispetto alla rilevazione precedente, del numero delle **persone in cerca di occupazione** (-11,8% contro il -6,7% del primo trimestre 2006). La diminuzione ha riguardato maggiormente la componente maschile rispetto a quella femminile (-13,3% e -10,3% rispettivamente). Territorialmente, inoltre, è stata più sostenuta nelle regioni del Mezzogiorno (-14,6% contro il -10,3% del Nord e il -4,1% del Centro)

Come conseguenza dei citati andamenti di disoccupazione e offerta di lavoro, il **tasso di disoccupazione** scende di un punto percentuale rispetto a un anno prima attestandosi al 6,5%. Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione si attesta al 7,0%. A livello territoriale, i valori sono del 3,4% nel Nord, del 5,9% nel Centro e del 12% nel Sud. In un quadro di generale miglioramento, restano comunque elevati i valori relativi ai giovani (20,6% per la classe di età 15-24, che sale al 34,1% nel Mezzogiorno).

Tav. 1 - Occupati per sesso, per condizione nella professione, per tipo di orario di lavoro, per settore di attività

	Totale	Genere		Condizione nella professione		Settore di attività				
		Maschi	Femmine	Dipendenti	Indipendenti	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	
Valori assoluti in migliaia										
2002	21.913	13.392	8.521	15.709	5.976	990	5.029	1.674	14.221	
2003	22.241	13.544	8.697	15.796	5.977	967	5.080	1.742	14.452	
2004	22.404	13.622	8.783	16.117	6.287	990	5.036	1.833	14.546	
2005	22.563	13.738	8.825	16.534	6.029	947	5.028	1.913	14.675	
2004										
II trim.	22.438	13.659	8.778	16.141	6.297	943	5.080	1.841	14.574	
III trim.	22.485	13.733	8.753	16.172	6.313	1.081	5.011	1.883	14.510	
IV trim.	22.630	13.704	8.926	16.290	6.339	1.034	5.095	1.860	14.640	
2005										
I trim.	22.373	13.587	8.786	16.290	6.083	870	4.959	1.901	14.643	
II trim.	22.651	13.796	8.855	16.522	6.129	926	5.001	1.944	14.780	
III trim.	22.542	13.791	8.751	16.604	5.938	994	5.068	1.890	14.591	
IV trim.	22.685	13.778	8.907	16.719	5.967	999	5.083	1.915	14.689	
2006										
I trim.	22.747	13.806	8.941	16.691	6.056	910	4.957	1.919	14.960	
II trim.	23.187	14.071	9.116	17.015	6.172	979	5.016	1.897	15.294	
Variazioni tendenziali percentuali										
2002	1,4	0,9	2,2	0,5	0,0	-0,9	-0,2	0,7	0,6	
2003	1,5	1,1	2,1	0,6	0,0	-1,0	0,3	0,3	0,6	
2004	0,7	0,6	1,0	0,5	1,4	2,4	-0,9	5,2	0,6	
2005	0,7	0,9	0,5	2,6	-4,1	-4,3	-0,2	4,4	0,9	
2004										
II trim.	0,7	0,4	1,3	0,6	1,1	4,7	-0,5	4,8	0,4	
III trim.	0,4	0,7	0,0	0,1	1,3	2,1	-2,6	9,9	0,2	
IV trim.	0,7	0,7	0,8	0,5	1,4	1,3	1,3	5,3	0,0	
2005										
I trim.	1,4	1,5	1,3	2,7	-1,9	-3,7	0,0	8,9	1,3	
II trim.	0,9	1,0	0,9	2,4	-2,7	-1,8	-1,6	5,6	1,4	
III trim.	0,3	0,4	0,0	2,7	-5,9	-8,1	1,1	0,4	0,6	
IV trim.	0,2	0,5	-0,2	2,6	-5,9	-3,4	-0,2	2,9	0,3	
2006										
I trim.	1,7	1,6	1,8	2,5	-0,4	4,6	0,0	1,0	2,2	
II trim.	2,4	2,0	2,9	3,0	0,7	5,7	0,3	-2,4	3,5	

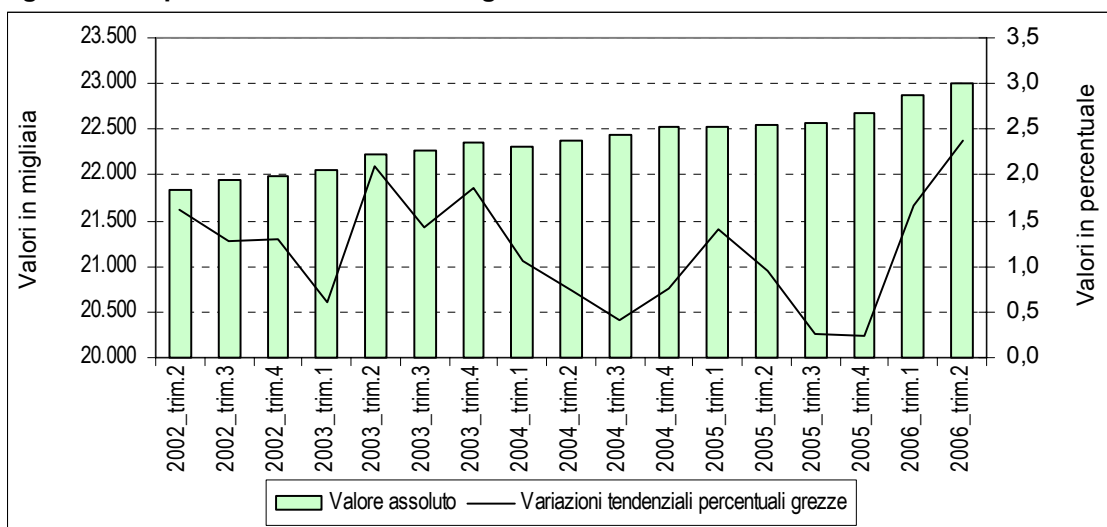
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 2 Tassi di attività, tassi di occupazione e tassi di disoccupazione per sesso.

	Tasso di attività 15-64anni			Tasso di occupazione 15-64anni			Tasso di disoccupazione		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
	2002	73,2	50	61,4	68,1	44,2	55,9	6,7	11,5
2003	74,9	50,9	62,9	70	45,1	57,5	6,5	11,3	8,4
2004	74,5	50,6	62,5	69,7	45,2	57,4	6,4	10,5	8
2005	74,4	50,4	62,4	69,7	45,3	57,5	6,2	10,1	7,7
2004									
trim.1	74,0	50,6	62,2	68,9	44,8	56,8	6,8	11,4	8,7
trim.2	74,6	50,4	62,5	69,8	45,2	57,5	6,3	10,2	7,9
trim.3	74,6	50,1	62,3	70,3	45,1	57,7	5,7	9,9	7,4
trim.4	74,8	51,3	63,1	69,8	45,9	57,8	6,6	10,6	8,2
2005									
trim. 1	74,3	50,4	62,3	69,2	45,1	57,1	6,8	10,4	8,2
trim. 2	74,6	50,3	62,4	70,0	45,4	57,7	6,1	9,6	7,5
trim. 3	74,0	49,6	61,8	69,9	44,8	57,4	5,5	9,5	7,1
trim.4	74,6	51,2	62,9	69,8	45,7	57,8	6,2	10,7	8,0
2006									
trim.1	74,6	50,9	62,7	69,9	45,8	57,9	6,1	9,9	7,6
trim. 2	75,1	51,0	63,0	71,1	46,7	58,9	5,2	8,5	6,5

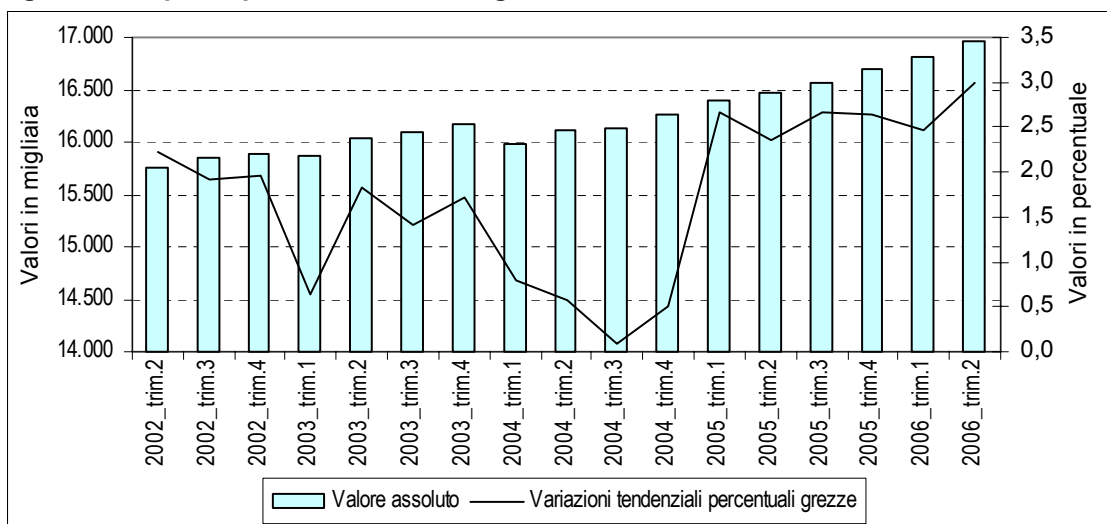
Fonte: ISTAT, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Fig. 1 – Occupazione totale. dati destagionalizzati



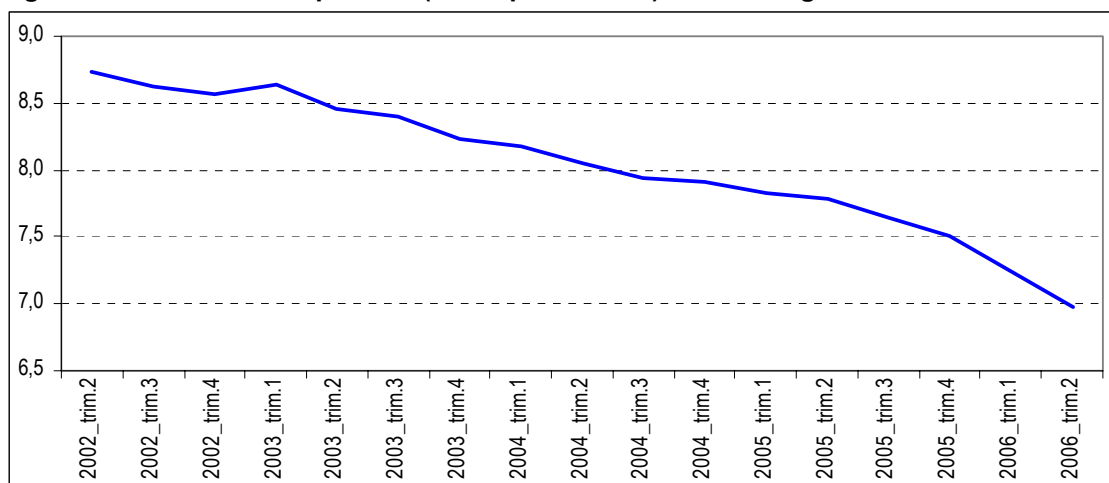
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 2 – Occupati dipendenti. dati destagionalizzati



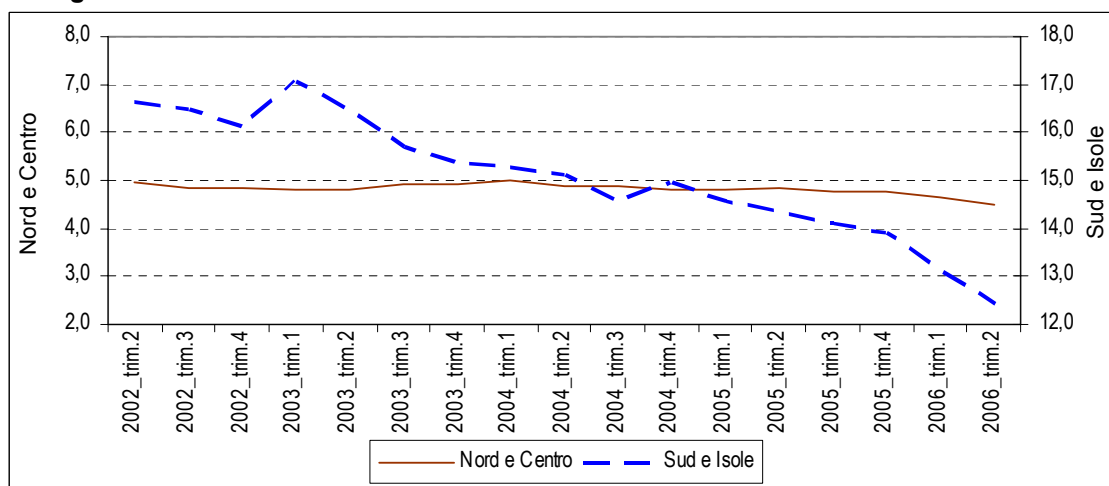
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 3 – Tasso di disoccupazione (valori percentuali). dati destagionalizzati



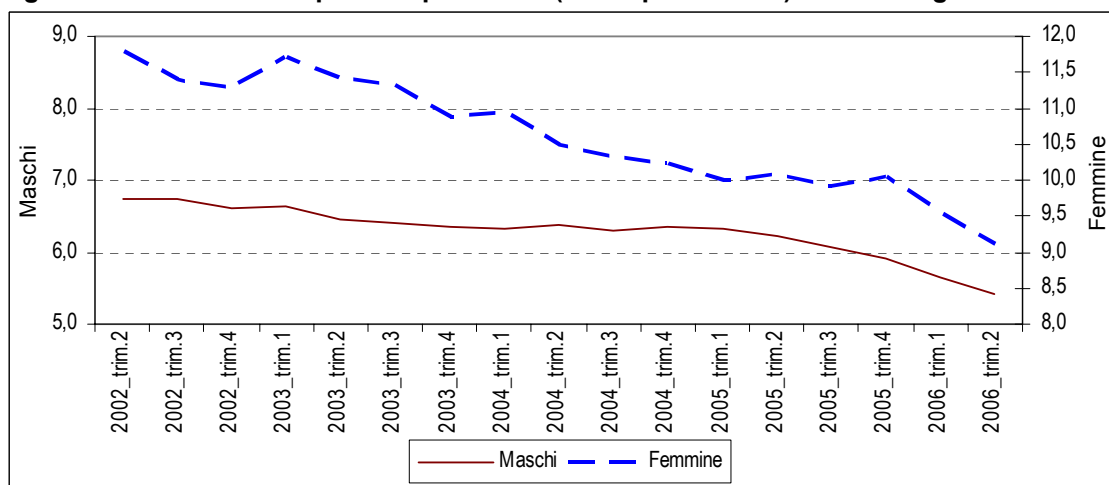
Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 4 – Tasso di disoccupazione per aree geografiche (valori percentuali). dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro

Fig. 5 – Tasso di disoccupazione per sesso (valori percentuali). dati destagionalizzati



Fonte: ISTAT – Rilevazione delle Forze di Lavoro